



COMUNE DI TRENTINARA

(PROVINCIA DI SALERNO)

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Premessa

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) è un luogo in cui i ragazzi stessi si possono incontrare per confrontarsi tra di loro e dialogare col mondo degli adulti.

Nel CCR essi possono esprimere le loro opinioni, affrontare tematiche importanti, formulare proposte concrete e costruttive rendendosi protagonisti attivi del loro territorio. I componenti del CCR si renderanno portavoce dei bisogni dei loro coetanei apportando un nuovo punto di vista. Esso sarà utile anche al Consiglio degli Adulti, che prenderà in considerazione le riflessioni e proposte provenienti dai ragazzi.

Art.1 - Istituzione e finalità

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) è istituito dall'Amministrazione Comunale di Trentinara, con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo "C. Carducci", allo scopo di:
 - far conoscere e crescere nelle giovani generazioni la partecipazione democratica al governo del territorio; rispettare il diritto dei ragazzi ad esprimere le loro opinioni;
 - educare alla democrazia e alla cittadinanza responsabile.
2. Esso contribuisce al miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di età, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Art. 2 – Soggetti coinvolti

1. Sono coinvolti nella creazione e nel funzionamento del CCR:
 - a) gli alunni delle classi quarta e quinta della scuola primaria e gli studenti delle classi prima, seconda e terza, della scuola secondaria di primo grado. La scuola, con le sue risorse e le sue competenze, opererà affinché il CCR sia un'esperienza positiva e rimanga al di fuori di ogni riferimento partitico;
 - b) gli amministratori del comune, ai quali spetta il compito di dimostrare che le idee dei ragazzi possono esser ascoltate e accolte dagli adulti. I rappresentanti dell'amministrazione comunale (sindaco ed assessori) dovranno tenere in considerazione il lavoro dei ragazzi e, a loro volta, informarli sull'attività amministrativa del Comune.

Art.3 - Compiti e aree di intervento

1. Il CCR svolge le proprie funzioni in modo libero, autonomo e democratico. Il CCR predisporre e approva proposte e progetti, esprime pareri, pone interrogazioni al Consiglio Comunale degli Adulti sui seguenti argomenti e settori della vita cittadina:
 - a) politiche sociali e impegno civile (solidarietà e volontariato);
 - b) cultura, tradizione, spettacolo, attività formative ed educative (scuola e cultura);
 - c) sviluppo economico, attività produttive, turistiche e del lavoro (ambiente urbano e mondo del lavoro), tutela dei valori ambientali e florofaunistici (ambiente e natura);
 - d) sport e tempo libero.

Art.4 - Durata del consiglio comunale

1. Il CCR rimane in carica per due anni dalla sua elezione.
2. La durata della carica di ciascun rappresentante è di due anni e non potrà essere rinnovata. I rappresentanti che decadono o che si dimettono quando il CCR è ancora in carica vengono sostituiti con il primo dei non eletti, appartenente alla stessa lista.

Art. 5 - Decadenza consiglieri

1. Ciascun consigliere decade dopo tre assenze ingiustificate oppure per il trasferimento presso altro istituto scolastico in un altro Comune o per un qualsiasi altro grave motivo che gli possa impedire di partecipare. In ogni caso la decadenza non sarà automatica e il consigliere potrà presentare al CCR appropriate giustificazioni, allo scopo di motivare le ragioni delle assenze.

Art.6 - Costituzione del consiglio comunale dei ragazzi

1. Possono essere eletti e partecipano all'elezione del CCR tutti i ragazzi delle classi 4^a e 5^a della scuola primaria e quelli della classe 1^a, 2^a e 3^a della scuola secondaria di primo grado delle scuole di Trentinara.
2. Il CCR è composto da 9 consiglieri.

Art.7 - Predisposizione liste elettorali

1. La fase preliminare a quella delle elezioni del CCR si svolgerà con le seguenti modalità:
 - a) Candidature: La presentazione delle candidature, accettate per iscritto e corredate dall'autorizzazione dei genitori, è libera. Il modulo di candidatura andrà inserito in un'apposita cassetta, che rimarrà in tutte le classi per circa due settimane. Al termine di tale periodo l'insegnante di riferimento aprirà l'urna e presenterà alla propria classe ciascun candidato. Gli alunni di ciascuna classe sceglieranno, inserendo la propria preferenza in un'apposita urna, due candidati tra quelli che sono stati presentati. Parteciperanno alla fase successiva per la formazione delle liste, il candidato maschio e il candidato femmina che, all'interno della propria classe, abbiano ottenuto maggiori preferenze.
 - b) Liste e programmi: Tutti i candidati, di tutte le classi, parteciperanno ad un'assemblea in cui verranno create le liste (minimo due) in base alle priorità dei singoli candidati. Seguiranno altri incontri, suddivisi per lista, in cui verrà stilato il programma, comprendente cinque obiettivi, e organizzata la campagna elettorale. In questa fase è previsto un incontro informativo con i genitori dei candidati. Ogni lista dovrà essere composta da un minimo di sei ad un massimo di nove candidati.
 - c) Campagna elettorale: Le liste dei candidati e i programmi verranno resi pubblici e affissi nelle scuole interessate almeno 30 giorni prima della data stabilita per le elezioni. Una volta affisse le liste si aprirà la campagna elettorale che gli studenti svolgeranno nelle forme che riterranno più appropriate (assemblee, dibattiti in classe, ecc) e nelle modalità che verranno concordate con la scuola. La campagna terminerà il giorno precedente alle elezioni.

Art.8 – Elezioni

1. Le elezioni si terranno nei locali della scuola, preferibilmente di domenica ovvero in orari che non interferiscano con le attività didattiche, da concordare con l'Istituzione Scolastica.
2. I seggi, composti da tre studenti non candidati, verranno allestiti in idonei spazi che verranno individuati dall'Amministrazione comunale di concerto con l'Istituzione Scolastica.
3. Il voto di ogni studente è segreto e sarà espresso su delle schede prestampate, predisposte dalla scuola; per esprimere il proprio voto, ogni ragazzo entrerà nel seggio da solo.
4. Ogni elettore potrà esprimere un massimo di due preferenze a candidati che dovranno appartenere alla stessa lista.
5. Le operazioni di scrutinio avranno inizio subito dopo la chiusura dei seggi. A dette operazioni parteciperà, oltre ai componenti del seggio, un impiegato del comune.
6. Saranno eletti consiglieri i candidati che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze. Nel caso di parità tra due candidati verrà nominato il candidato di maggior età.
7. Il Sindaco proclamerà ufficialmente la costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e convocherà la prima seduta del CCR non prima di venti giorni dalla proclamazione. Nel periodo che va dalla proclamazione alla convocazione della prima seduta, saranno organizzati dalla scuola, incontri informali tra tutti i consiglieri, preliminari e propedeutici all'elezione del Sindaco del Consiglio comunale dei ragazzi che dovrà avvenire secondo quanto previsto dall' art. 10. del presente Regolamento.

Art.9 - Funzionamento del consiglio

1. La sede del Consiglio è la Sala Consiliare, presso il Municipio di Trentinara, in Piazza dei Martiri e degli Eroi.
2. Il CCR si riunirà con cadenza trimestrale, al di fuori dell'orario scolastico.
3. Al Consiglio potranno partecipare esclusivamente i ragazzi eletti tramite votazione, nonché qualsiasi consigliere adulto che avrà nel Consiglio solo un ruolo di mediazione ed eventuale supporto.
4. Il CCR si potrà riunire, in via straordinaria, su convocazione del Sindaco dei ragazzi o su richiesta di 1/3 dei suoi componenti, sentita l'Amministrazione Comunale, per gli aspetti logistici (sala, riscaldamento, ecc.).
5. Il Sindaco e i Consiglieri, salvo giustificato impedimento, hanno il dovere di presenziare ad ogni seduta del CCR.
6. I Consiglieri dovranno far pervenire, al Segretario del consiglio, la giustificazione per l'eventuale assenza alla seduta.
7. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei Consiglieri, al momento dell'appello.
8. Nel caso in cui il CCR non raggiungesse il numero legale necessario per la validità della seduta, si dovrà ricorrere ad un'ulteriore convocazione.
9. Si demanda al Regolamento Interno ogni altro aspetto relativo al funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi.

Art.10 - Sindaco e Assessori

1. L'elezione del Sindaco del Consiglio Comunale dei ragazzi, dovrà avvenire a scrutinio segreto, nella prima seduta convocata dal Sindaco del Consiglio Comunale degli adulti, all'interno dei componenti del CCR. Sarà eletto chi riceverà la maggioranza dei voti.
2. Si eleggerà, con le stesse modalità, anche un vice-sindaco.
3. In caso di dimissioni, nel corso del mandato, il CCR dovrà provvedere alla sostituzione del Sindaco, secondo le modalità più sopra descritte.
4. Il Sindaco eletto ha il compito di: convocare il Consiglio; presiedere e disciplinare le sedute del Consiglio Comunale dei Ragazzi ad esclusione della prima (concede la parola, regola la discussione,

dichiara aperta e chiusa la trattazione di un argomento e la seduta); farsi garante della democratica partecipazione dei consiglieri; farsi portavoce di quanto elaborato dal Consiglio all'esterno.

5. Il Sindaco del CCR può essere consultato dal Sindaco degli adulti in caso di delibere che riguardino problemi e interessi dei ragazzi. Per qualsiasi attività di sua competenza il Sindaco è supportato dal Segretario.
6. Il Sindaco potrà essere sostituito in tutti i suoi compiti dal Vicesindaco nei casi in cui sia temporaneamente non disponibile.
7. Gli assessori, in numero di tre, saranno eletti con voto segreto all'interno del CCR in base ad una personale candidatura.

Art.11 – Segretario

1. Il Segretario viene nominato dal Sindaco, sulla base di una sua personale candidatura, tra i consiglieri eletti.
2. Il Segretario dovrà garantire il rispetto di tutte le regole previste nel presente Regolamento e dovrà essere di supporto a tutti gli organi del CCR (Sindaco, Assessori, Consiglieri). In particolare dovrà: formalizzare le convocazioni del CCR e il relativo ordine del giorno; assistere il Sindaco durante le riunioni del CCR; sovrintendere alla regolare tenuta del registro dei verbali del CCR; redigere le deliberazioni del CCR.

Art. 12 - Conservazione degli atti del CCR

1. I verbali delle riunioni del CCR, le delibere ed altro materiale cartaceo, audiovisivo e multimediale, relativo alla sua attività, sono conservati presso i locali della Biblioteca Comunale del Comune di Trentinara.

Art.13 - Rapporti col consiglio comunale e gli altri organi del comune

2. Il CCR potrà richiedere al Sindaco degli adulti, attraverso una formale deliberazione, di porre all'ordine del giorno del Consiglio Comunale degli adulti un preciso argomento per la relativa discussione.
3. Il Sindaco e gli assessori competenti dell'amministrazione comunale dovranno, in ogni caso, rispondere, al CCR in merito a quanto richiesto o proposto motivando eventuali risposte negative.
4. I consiglieri comunali adulti potranno presentare e proporre al CCR alcuni temi specifici e potranno chiedere di presenziare alle relative sedute.

Art.14 - Modifiche ed entrata in vigore

1. E' lasciata facoltà al CCR di emendare qualsiasi articolo del presente Regolamento, in base alle seguenti indicazioni:
 - la proposta della modifica deve pervenire o dal Sindaco del CCR e da un terzo dei Consiglieri;
 - le proposte vanno presentate per iscritto al Sindaco dei Ragazzi che le sottoporrà a discussione in sede di CCR;
2. Il Regolamento entrerà in vigore a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale degli Adulti.